

The background of the book cover is a reproduction of an ancient Egyptian wall painting. It depicts a pharaoh on the left, wearing a red kilt and a yellow and black striped nemes, with a black beard. He is holding the hand of Anubis on the right. Anubis is shown with a black jackal head, wearing a red kilt and a black shawl. Above them are two large oval cartouches containing a bird and a horse. The background is filled with various Egyptian symbols, including birds, eyes, and hieroglyphs.

D. MEEKS
CH. FAVARD-MEEKS

MITI E RITUALI DELLA
LUNGA DINASTIA DIVINA

LA VITA QUOTIDIANA
DEGLI
EGIZI
E DEI LORO DÈI

BUR
Rizzoli

DIMITRI MEEKS
CHRISTINE FAVARD-MEEKS

LA VITA QUOTIDIANA
DEGLI EGIZI E DEI LORO DÈI

BUR
Rizzoli

VITE QUOTIDIANE

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata

© 1993 Hachette
© 1995 R.C.S. Libri & Grandi Opere S.p.A., Milano
© 2003 Hachette Littératures
© 2010 Librairie Arthème Fayard
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-09877-9

Titolo originale dell'opera:
LA VIE QUOTIDIENNE DES DIEU ÉGYPTIENS,
DIMITRI MEEKS, CHRISTINE FAVARD-MEEKS

Prima edizione BUR: 1995
Prima edizione BUR Vite quotidiane: gennaio 2018

Traduzione di Maria Grazia Meriggi

Realizzazione editoriale: NetPhilo, Milano

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: /RizzoliLibri

La vita quotidiana degli Egizi e dei loro dèi

Elenco delle abbreviazioni usate nelle note

Riviste e periodici

- «ASAE», «Annales du Service des Antiquités de l'Égypte» (Il Cairo).
- «BIE», «Bulletin de l'Institut d'Égypte» (Il Cairo).
- «BIFAO», «Bulletin de l'Institut français d'archéologie orientale» (Il Cairo).
- «BJRL», «Bulletin of the John Rylands University Library of Manchester» (Manchester).
- «BSFE», «Bulletin de la Société française d'égyptologie» (Parigi).
- «CdE», «Chronique d'Égypte» (Bruxelles).
- «CRAIBL», «Comptes rendus de l'Académie des inscriptions et belles-lettres» (Parigi).
- «CRIPEL», «Cahiers de recherches de l'Institut de papyrologie et d'égyptologie de Lille» (Lille).
- «GM», «Göttinger Miscellen. Beiträge zur ägyptologischen Diskussion» (Göttingen).
- «JARCE», «Journal of the American Research Center in Egypt» (New York, Baltimora).

- «JEA», «Journal of Egyptian Archaeology» (Londra).
«JEOL», «Jaarbericht van het Vooraziatisch-Egyptisch Genootschap» (Leida).
«JNES», «Journal of Near Eastern Studies» (Chicago).
«MDAIK», «Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts. Abteilung Kairo» (Magonza).
«OMRO», «Oudheidkundige Mededelingen uit het Rijksmuseum van Oudheden te Leiden» (Leida).
«RdE», «Revue d'égyptologie», Parigi.
«SAK», «Studien zur Altägyptischen Kultur» (Amburgo).
«ZÄS», «Zeitschrift für Ägyptische Sprache und Altertumskunde» (Berlino).

Cronologia

<i>Periodo arcaico:</i>	3100-2700 circa prima della nostra era
<i>Antico regno:</i>	2700-2200 circa prima della nostra era
<i>Primo periodo intermedio:</i>	2200-2000 circa prima della nostra era
<i>Medio regno:</i>	2000-1750 circa prima della nostra era
<i>Secondo periodo intermedio:</i>	1750-1550 circa prima della nostra era
<i>Nuovo regno:</i>	1550-1070 circa prima della nostra era
<i>XVIII dinastia:</i>	1550-1295 circa prima della nostra era
<i>XIX-XX dinastia (epoca ramesside):</i>	1295-1070 circa

Terzo periodo

intermedio: 1070-745 circa prima della nostra era

Età tarda: 745-332 circa prima della nostra era

XXVI dinastia

saitica: 672-525

Epoca tolemaica: 332-30 prima della nostra era

Introduzione

Ben prima che Champollion ne decifrasse nel 1822 la scrittura geroglifica, la religione egizia era oggetto di curiosità e di stupore. Pur non avendo accesso ai testi veri e propri, gli eruditi del XVII e XVIII secolo conoscevano bene alcuni aspetti particolarmente caratteristici di quella religione e dei suoi miti. Avevano una perfetta padronanza della cultura classica che permetteva loro di accedere alle conoscenze che essa aveva trasmesso e in cui l'Egitto e specialmente le sue credenze religiose occupavano un posto di rilievo. Le ricerche contemporanee stanno scoprendo progressivamente quanto questi autori siano stati fedeli nella maggior parte dei casi alla lettera delle credenze e delle pratiche religiose ma anche quanto ne abbiano tradito lo spirito. Alla razionalità europea, che secondo le nostre tradizioni sarebbe nata in Grecia, la religione egizia non poteva presentarsi che come un coacervo privo di significati precisi, una massa di superstizioni. Ma la somma antichità dell'Egitto ne faceva un modello di immutabilità e un riferimento estremo, imponendo alla ragione il suo enigma. Il gusto per i sistemi or-